

MUNNU CRUDILI¹

Arrusbigghiati munnu,
arrusbigghiati ventu;
lu ventu si scatena,
lu ventu è tirannu
e dintr'i casi trasi.
Lu munnu è crudili
lu munnu è malignu
e scampu nun lassa:
purtusu ppi ricoviru
d'a povira genti.

13 novembre 2010

MONDO CRUDELE

Svegliati mondo,
svegliati vento;
il vento si scatena,
il vento è tiranno
ed entr'addentro le case.²
Il mondo è crudele,
il mondo è maligno
e scampo non lascia:
pertugio per rifugio
della povera gente.

17 novembre 2010

«Non rinneghiamo mai il nostro dialetto. Chi rinnega il proprio dialetto, ha rinnegato la terra che lo ha generato, ha rinnegato le proprie radici culturali.»³

¹ Entrambe le versioni sono pubblicate a pag. 25, nell'antologia di autori vari, *La biblioteca d'oro. Poesie in siciliano*, Unibook, 2011.

² Con il verso “ed entr'addentro le case.” ho cercato di creare un corrispettivo sonoro del quinto verso della versione originale in siciliano, quel “e dintr'i casi trasi.” che, letteralmente si sarebbe dovuto tradurre con “e dentro le case entra” ma, se ne sarebbe perso un corrispettivo sonoro. Non ho voluto fare una semplice traduzione letterale, che è sempre un tradimento della versione originale. [N.d.A.]

³ Emanuele Marcuccio, *Pensieri minimi e massime*, Photocity Edizioni, 2012, p. 10, n. 20.